



Università degli Studi di Padova

Adunanza del Senato Accademico del 03/06/2003

Verbale n. 09/2003

Oggi in Padova, nell'apposita sala di riunione, alle ore 15.15, si è riunito, regolarmente convocato, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

Ordine del giorno

Approvazione verbale della seduta del 20/05/03

2. Statuto, Regolamenti, Ordinamento didattico
<ol style="list-style-type: none">1. Consorzio Universitario per le Scienze Motorie in Padova - Nomina del rappresentante dell'Università di Padova nel Consiglio di Amministrazione
<ol style="list-style-type: none">2. Regolamento per la ripartizione degli introiti derivanti da prestazioni eseguite dalle strutture dell'Università di Padova in base a contratti o convenzioni con soggetti pubblici o privati
3. Ricerca
<ol style="list-style-type: none">1. Relazione conclusiva delle Commissioni di Macroarea incaricate di valutare la seconda tornata delle richieste di rinnovo degli assegni biennali di cui al bando 20002. Finanziamenti di Ateneo per la ricerca - Proposta di modifica del "Piano per il finanziamento della ricerca di Ateneo" e Bandi 2003.3. Applicazione dell'art. 51, comma 6, della L. 449/97 istitutiva degli assegni di ricerca
4. Atti negoziali connessi allo svolgimento di compiti istituzionali
<ol style="list-style-type: none">1. Integrazione dei componenti dell'Osservatorio per la formazione post lauream dell'area sanitaria2. Convenzioni per lo svolgimento dei tirocini tecnico-pratici nell'ambito dei corsi di laurea triennali dell'area sanitaria (già diplomi universitari).3. Convenzioni per la formazione medico-specialistica presso strutture assistenziali non universitarie4. Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova - Facoltà di Agraria, l'Università degli Studi di Udine - Facoltà di Agraria e l'Università degli Studi di Verona - Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e Facoltà di Economia per l'istituzione e l'attivazione nell'a.a. 2003/2004 del corso di laurea specialistica interuniversitario in "Viticoltura, Enologia e Mercati Vitivinicoli".
5. Atti negoziali di gestione
<ol style="list-style-type: none">1. Partecipazione dell'Università nella Veneto Nanotech scpa (società consortile per azioni) per la gestione delle attività del distretto tecnologico veneto delle nanotecnologie.
6. Rapporti internazionali
<ol style="list-style-type: none">1. Accordi di cooperazione tra la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova e l'Universidad Internacional Menéndez Pelayo di Santander (Spagna) Anni 2003-20042. Bando di concorso per l'assegnazione di n. 5 premi di studio riservati a studenti, dottorandi e specializzandi, cittadini di Paesi in via di Sviluppo iscritti all'Università di Padova per l'anno accademico 2002/03.3. Bando di concorso per l'assegnazione di 10 posti scambio studenti per un soggiorno di studio presso la Boston University nell'ambito dell'Accordo tra l'Università di Padova e la Boston University - a.a. 2003/2004 - II° semestre4. Bando di concorso per l'assegnazione di 32 annualità per posti scambio destinati a studenti dell'Università di Padova nell'ambito dell'Accordo tra l'Università di Padova e l'Università di California - a.a. 2004/2005
7. Studenti - Dottorandi e specializzandi
<ol style="list-style-type: none">1. Conferimento attestato alla memoria degli studi compiuti alla studentessa Nguyen Karen HUONG-LAN2. Attivazione XIX ciclo dottorati di ricerca.3. Giorni di chiusura dell'Ateneo per l' a a. 2003-20044. Scadenze per l'ammissione alle lauree specialistiche dei cittadini non comunitari residenti all'estero in possesso

di titolo di studio conseguito all'estero presso una Università o presso Istituti di Istruzione Superiore per l'a.a. 2003/2004.

9. Personale

1. Piano per la Formazione biennio 2003-2004
2. Richiesta Facoltà di Ingegneria: adeguamento fondi per il miglioramento alla didattica

15. Interpellanze e mozioni

Interpellanza Senatore Voci su concorsi di ricercatore e trasferimenti.

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof. Vincenzo MILANESI	Rettore	X		
Prof. Giuseppe ZACCARIA	Pro Rettore Vicario	X		
Dott. Ing. Luciano MIOTTO	Direttore Amministrativo	X		
Prof. Giovanni BITTANTE	Preside della Facoltà di Agraria	X		
Prof. Francesco FAVOTTO	Preside della Facoltà di Economia	X		
Prof. Sebastiano MARCIANI MAGNO	Preside della Facoltà di Farmacia	X		
Prof. Francesco GENTILE	Preside della Facoltà di Giurisprudenza	X		
Prof. Ettore FORNASINI	Preside della Facoltà di Ingegneria	X		
Prof. Franco BIASUTTI	Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia	X		
Prof. Antonio TIENGO	Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia	X		
Prof. Iginio ANDRIGHETTO	Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria	X		
Prof. Renzo VIANELLO	Preside della Facoltà di Psicologia	X		
Prof. Luciano GALLIANI	Preside della Facoltà di Scienze della Formazione	X		
Prof. Eugenio CALIMANI	Preside della Facoltà di Scienze MM.FF.NN.	X		
Prof. Franco TODESCAN	Preside della Facoltà di Scienze Politiche	X		
Prof. Guido MASAROTTO	Preside della Facoltà di Scienze Statistiche	X		
Prof. Cesare VOCI	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento	X		
Prof. Pietro TONUTTI	Macroarea Biologia Agraria e Medicina Veterinaria	X		
Prof. Armando GENNARO	Macroarea Chimica e Scienze della Terra	X		
Prof. Maurizio MISTRI	Macroarea Discipline sociali	X		
Prof. Furio BRUGNOLO	Macroarea Discipline umanistiche e Pedagogia	X		
Prof. Andrea RINALDO	Macroarea Ingegneria	X		
Prof. Giovanni Battista DI MASI	Macroarea Matematica e Fisica	X		
Prof. Donato NITTI	Macroarea Medicina e Psicologia	X		
Sig. Luca DESTRO	Rappresentante degli Studenti	X		
Sig. Andrea FALSIROLLO	Rappresentante degli Studenti	X		
Sig. Gianluca GAUDENZIO	Rappresentante degli Studenti	X		
Sig. Luca MICALIZZI	Rappresentante degli Studenti		X	
Sig. Leopoldo PAGLIANI	Rappresentante degli Studenti	X		
Sig.ra Elisabetta MARINONI	Rappresentante del Personale Tecnico/Amministrativo	X		

Legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Con il consenso unanime dei Senatori presenti, viene inoltre ammessa alla discussione la seguente pratica non iscritta all'o.d.g.:

01/01: Interpellanza Senatore Voci su concorsi di ricercatore e trasferimenti..

Assume le funzioni di Presidente il Rettore prof. Vincenzo Milanese e quelle di Segretario il Direttore Amministrativo Dott. Luciano Miotto

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Raffaele Musella del Servizio Organi Collegiali, che assistono e coadiuvano il Direttore Amministrativo.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Il Rettore Presidente ritira la seguente proposta di delibera:

15/01: Interpellanza Senatore Voci su concorsi di ricercatore e trasferimenti

Non sono state discusse le seguenti proposte di delibera:

3. Ricerca

03/02: Finanziamenti di Ateneo per la ricerca - Proposta di modifica del "Piano per il finanziamento della ricerca di Ateneo" e Bandi 2003

03/03: Applicazione dell'art. 51, comma 6, della L. 449/97 istitutiva degli assegni di ricerca

4. Atti negoziali connessi allo svolgimento di compiti istituzionali

04/01: Integrazione dei componenti dell'Osservatorio per la formazione post lauream dell'area sanitaria

04/02: Convenzioni per lo svolgimento dei tirocini tecnico-pratici nell'ambito dei corsi di laurea triennali dell'area sanitaria (già diplomi universitari).

04/03: Convenzioni per la formazione medico-specialistica presso strutture assistenziali non universitarie

6. Rapporti internazionali

06/01: Accordi di cooperazione tra la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova e l'Universidad Internacional Menendez Pelayo di Santander (Spagna) Anni 2003-2004

06/02: Bando di concorso per l'assegnazione di n. 5 premi di studio riservati a studenti, dottorandi e specializzandi, cittadini di Paesi in via di Sviluppo iscritti all'Università di Padova per l'anno accademico 2002/03.

06/03: Bando di concorso per l'assegnazione di 10 posti scambio studenti per un soggiorno di studio presso la Boston University nell'ambito dell'Accordo tra l'Università di Padova e la Boston University - a.a. 2003/2004 - II° semestre

06/04: Bando di concorso per l'assegnazione di 32 annualità per posti scambio destinati a studenti dell'Università di Padova nell'ambito dell'Accordo tra l'Università di Padova e l'Università di California - a.a. 2004/2005

7. Studenti – Dottorandi e specializzandi

07/01: Conferimento attestato alla memoria degli studi compiuti alla studentessa Nguyen Karen HUONG-

07/03: Giorni di chiusura dell'Ateneo per l' a a. 2003-2004

9. Personale

09/01: Piano per la Formazione biennio 2003-2004

Le pratiche vengono trattate nel seguente ordine: 01/01, 09/02, 05/01, 04/04, 02/01, 02/02, 03/01, 07/04, 07/02.

Oggetto: Approvazione del Verbale seduta del 20.05.2003

Il Rettore Presidente chiede al Senato Accademico di rinviare il Verbale della seduta n. 8 del 20.05.2003 al fine di consentire ai senatori una presa di visione delle delibere.

Il Senato Accademico

- Visto il testo del verbale n. 8/2003.

Delibera

di rinviare l'approvazione del verbale nella seduta successiva.

Oggetto: Interpellanza Senatore Voci su concorsi di ricercatore e trasferimenti	
N. o.d.g.: 01/01	UOR: Servizio organi collegiali

Il Rettore Presidente informa che in data 22 maggio 2003 si è riunita la Conferenza dei Rettori. Tale incontro, a cui ha partecipato il Ministro Moratti, aveva come oggetto le proposte di modifica del D.M. 509/99.

Il Rettore Presidente fa presente che, in quell'occasione ha illustrato la proposta, deliberata dal Senato Accademico nella seduta del 20 maggio 2003, di avviare un'interlocuzione con la Commissione De Maio.

Il Ministro Moratti ha dichiarato di essere disponibile ad un confronto, dando quindi assicurazioni che le modifiche al D.M. 509/99 non verranno imposte; l'interlocuzione sarà avviata direttamente tra la Conferenza dei Rettori e il Ministero.

Il Ministro Moratti ritiene indispensabile assumere una posizione decisa rispetto alla questione dei meccanismi automatici di incremento dei costi di personale docente e tecnico amministrativo, e quindi sottopone alle Università la scelta:

- o di sottoporre gli organici al controllo del Ministero dell'Economia che governerà la spesa,
- o di procedere alla contrattazione decentrata e autonoma di stipendi e salari.

Ipotesi, entrambe, difficili da accettare, per motivi diversi.

Il Rettore Presidente cede poi la parola al Prof. Mammi, il quale espone la situazione economica in cui si potrà venire a trovare l'Ateneo l'anno prossimo, considerato l'organico attuale di docenza e le future previsioni di spesa.

Il Prof. Mammi ricorda che il 1° gennaio 2004 dovrebbero essere ultimati i concorsi per n. 123 docenti di cui n. 86 ricercatori, oltre a 6 trasferimenti già deliberati a gennaio 2003.

Per quanto riguarda il Personale tecnico amministrativo nel 2003 c'è un aumento di spesa del 16% che peraltro comprende anche gli arretrati.

E' difficile prevedere a tutt'oggi una disponibilità di bilancio per il 2004 poiché, a fronte dell'aumento del costo del personale, dovuto ad adeguamenti stipendiali, non vi è un'integrazione di fondi da parte del MIUR sin dalla Legge Finanziaria del 2000.

Il Prof. Mammi, considerato l'aumento del costo del personale docente e la mancanza di risorse aggiuntive, ipotizza la possibilità che l'Ateneo debba ridurre l'organico di 66 docenti all'anno.

Il Prof. Mammi si augura però di poter rivalutare con il Rettore Presidente quanto esposto, non solo per quanto riguarda la docenza ma per l'intero bilancio, in modo tale da poter prevedere l'inserimento di qualche disponibilità finanziaria limitata, ma certa, per l'utilizzo di qualche punto docenza già a settembre/ottobre 2003 per il prossimo anno.

Il Senato Accademico prende atto.

Oggetto: Richiesta Facoltà di Ingegneria: adeguamento fondi per il miglioramento alla didattica			
N. o.d.g.: 09/02	Rep. n. 119/2003	Prot. n. 23188	UOR: Servizio organi collegiali

Su invito del Rettore Presidente il Prof. Scutari (Pro Rettore con delega per la condizione studentesca ed il Diritto allo studio) illustra le problematiche di maggior rilievo inerenti la presente proposta di delibera.

Con riferimento alla richiesta di adeguamento dei fondi per il miglioramento della didattica, contenuta nel documento approvato dal Consiglio di Facoltà di Ingegneria del 17 Aprile, preso atto della rilevanza e insieme della delicatezza delle questioni in esso discusse, occorre preliminarmente ricordare una serie di elementi di carattere generale che, in questa materia, vanno tenuti presenti.

Anzitutto il fatto che, fino ad oggi, molto opportunamente, l'Ateneo non ha consentito che l'imposizione della tassazione annuale agli studenti avvenisse su base "locale" di singola Facoltà, perchè un simile approccio non consentirebbe strutturalmente di operare nell'ambito di una visione globale della situazione finanziaria dell'Ateneo e rischierebbe di rispondere soltanto a logiche ed interessi di tipo particolare e contingente.

Inoltre, una tale prospettiva romperebbe inevitabilmente quei vincoli di "solidarietà" che, pur in una considerazione articolata delle diverse necessità e delle peculiarità delle singole Facoltà, discendono dalla comune appartenenza allo stesso Ateneo.

Infine, il fatto di concedere alle singole Facoltà la prerogativa di elevare autonomamente e direttamente il livello di tassazione degli studenti sulla base di propri progetti specifici, avrebbe per effetto di far cessare quel procedimento complesso che, fino ad oggi, è stato seguito per ogni proposta di tassazione (Commissione Fasce > Senato Accademico > Consiglio degli Studenti > Consiglio di Amministrazione), che ha sinora garantito soddisfacenti livelli di coinvolgimento e di consenso di tutte le componenti dell'Ateneo nelle decisioni.

Vi sarebbe effettivamente, in alternativa, la possibilità di riservare all'Ateneo solo una "quota di base" per il finanziamento di una serie di attività istituzionali di fondo e di "devolvere" alle singole Facoltà la gestione economica di una porzione molto più ampia dei "Contributi per il miglioramento della didattica". In quest'ultimo caso, però, sarebbe chiaro che alle Facoltà dovrebbero anche essere trasferiti buona parte degli oneri economici derivanti da tutta una serie di funzioni, strettamente connesse con l'attività didattica, attualmente sostenuti dall'Ateneo. Resterebbe comunque tuttavia da dimostrare la tesi per cui ciò si tradurrebbe in un sicuro vantaggio economico, organizzativo e gestionale per le Facoltà e per l'Ateneo. Non va infatti dimenticato che le pur legittime richieste e aspettative della Facoltà di Ingegneria non possono prescindere

dalla situazione economico-finanziaria del nostro e di tutti gli Atenei italiani, che impone a tutti dolorose limitazioni.

Tuttavia, rendendosi ben conto del fatto che, essendo immutato da anni il criterio di assegnazione delle quote riconosciute alle Facoltà per ciascun studente iscritto, è possibile, pur mantenendo fermi i principi di fondo del sistema attuale, procedere ad una revisione, tanto quantitativa quanto qualitativa, dei criteri sino ad oggi adottati.

Riguardo al primo punto, è da sottolineare che il Consiglio di Amministrazione, nella sua ultima adunanza, ha già provveduto ad aumentare del 3,5% la quota globale da trasferire alle Facoltà e ad innalzare dal 12% al 15% la porzione a disposizione delle Presidenze, mentre passano dal 9% al 12% i fondi vincolati al parere/autorizzazione da parte delle rappresentanze studentesche.

Per quanto poi concerne il secondo punto, occorre procedere ad una semplificazione e ad una razionalizzazione del sistema attuale di calcolo delle quote, che, utilizzando coefficienti correttivi per lo più basati su differenze di decimali, sembra oggi essere troppo farraginoso e complesso. Con l'occasione si può pensare anche ad una riarticolazione della suddivisione in classi delle Facoltà.

Tutto ciò deve essere naturalmente preceduto da una fase istruttoria affidata alla medesima Commissione (Commissione per la ripartizione e riassegnazione dei contributi per il miglioramento della didattica e dei servizi), che ha elaborato i criteri attualmente in vigore.

Il prof. Fornasini Preside della Facoltà di Ingegneria fa presente al Senato Accademico che la Facoltà, per mancanza di risorse, potrebbe venire a trovarsi in condizioni di evidenti difficoltà a soddisfare anche esigenze minimali di programmazione per l'A.A. 2003/04.

Rende noto, inoltre, che sarà impossibile avviare nuovi laboratori didattici destinati agli insegnamenti istituzionali e che, per mancanza di docenti, non sarà possibile erogare nella sede di Vicenza per il 2003/04 più di due o tre insegnamenti del terzo anno di Ingegneria Elettronica e si richiederà agli studenti di frequentare gli insegnamenti del secondo e del terzo trimestre nella sede di Padova.

Si sviluppa all'interno del Senato un'ampia e approfondita discussione, nel corso della quale vengono analiticamente posti in evidenza:

- l'esigenza che la Commissione per la ripartizione e la riassegnazione dei contributi per il miglioramento della didattica e dei servizi riesamini i criteri storici su cui sono stati attribuiti i Fondi alle Facoltà;
- la possibilità di poter disporre da parte delle Facoltà di una maggiore quota dei Fondi per il miglioramento alla didattica;

Il Rettore Presidente, pur condividendo le preoccupazioni espresse dal prof. Fornasini, dichiara che l'evidente delicatezza della materia è stata rilevata in molti interventi e che ogni scelta su questo tema va fatta dopo un'attenta riflessione, verificando tutti gli elementi necessari che richiedono esigenze di approfondimento.

Il Rettore Presidente riassumendo conclusivamente le osservazioni e le proposte emerse durante la discussione, pone in votazione le seguenti proposte:

- integrare la Commissione per la ripartizione e la riassegnazione dei contributi per il miglioramento della didattica e dei servizi", con il Prof. Scutari;
- invitare la Commissione a riesaminare i criteri di ripartizione per quota "pro capite" tra le Facoltà, presentando entro luglio 2003 delle proposte alternative.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- udito il Rettore Presidente;
- udita l'esposizione del prof. Scutari;
- Considerato quanto emerso nel corso della discussione

Delibera

di ritenere opportuno che la "Commissione per la ripartizione e la riassegnazione dei contributi per il miglioramento della didattica e dei servizi", integrata con il Prof. Scutari, riesamini, possibilmente entro luglio

2003 i criteri di ripartizione per la quota "pro capite" tra le Facoltà dei Contributi per il miglioramento della didattica e dei servizi nel senso di una semplificazione, di un aggiornamento dei carichi e dei costi e di una eventuale riarticolazione della suddivisione in classi delle Facoltà.

Oggetto: Partecipazione dell'Università nella Veneto Nanotech scpa (Società consortile per azioni) per la gestione delle attività del distretto tecnologico veneto delle nanotecnologie.			
N. o.d.g.: 05/01	Rep. n. 120/2003	Prot. n. 23189	UOR: Servizio organi collegiali

Su invito del Rettore Presidente, il prof. Bozio Pro Rettore Delegato per la Ricerca sottopone al Senato Accademico la proposta di partecipazione dell'Università alla costituenda società consortile per azioni denominata Veneto Nanotech s.c.p.a. che avrà per oggetto sociale la gestione delle attività del distretto tecnologico veneto delle nanotecnologie (Allegato n. 1/1-23).

Nell'Allegato A alla presente relazione si riporta un breve promemoria relativo al progetto, di iniziativa del MIUR, di costituire nel Veneto un distretto sulle nanotecnologie, che vede la nostra Università tra i soggetti promotori, quale primaria istituzione accademica della regione. Nel promemoria sono riportati elementi essenziali relativi a:

- 1. Obiettivi del distretto tecnologico**
- 2. L'individuazione del settore di focalizzazione**
- 3. Macropiano e budget**

Si ricorda che il 17.12.2002 soggetti istituzionali (tra cui il MIUR, le Università di Padova, Venezia e Verona, la Regione Veneto, gli enti locali padovani e veneziani), fondazioni bancarie e partner industriali hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che prevede, tra l'altro, lo sviluppo di un distretto di ricerca e di imprenditorialità tecnologica nel campo delle nanotecnologie applicate ai materiali nell'area geografica del Veneto, con un impegno collettivo di finanziamento pari a 50-60 milioni di Euro nell'arco di 5 anni. Nell'ambito del progetto sono previste iniziative di alta formazione, di ricerca applicata e di trasferimento di tecnologia a favore di industrie venete operanti in settori innovativi ed anche in settori tradizionali. I leader del progetto sono stati fin dall'inizio il Magnifico Rettore e il Presidente degli Industriali Veneti dott. Luigi Rossi Luciani, i quali da gennaio ad oggi hanno condotto una serie di incontri con gli altri partner, raccogliendo il consenso generale sulla necessità di concretizzare il progetto nel minor tempo possibile e sulla procedura da seguire.

Per realizzare le attività del distretto, i partner hanno deciso di costituire una società consortile per azioni denominata Veneto Nanotech, con sede a Padova, che opererà quale organismo di coordinamento ed implementazione del progetto. L'accordo parasociale e lo statuto della società sono stati preparati dallo Studio Legale e Tributario "Fontana e associati" di Roma, uno degli studi leader in Italia in materia di diritto societario. Gli input in termini di contenuti sono stati dati dal gruppo di lavoro del progetto Veneto Nanotech, con il supporto della società di consulenza McKinsey.

Anziché costituire la società solo dopo che tutti i soggetti interessati abbiano fatto le delibere di adesione, procedura che richiederebbe un tempo di molti mesi, si è deciso di costituirla immediatamente con un numero limitato di soci e di farvi entrare gli altri enti man mano che saranno pronti. Questa soluzione e i contenuti dello statuto e dell'accordo parasociale che regola la *governance* ed il funzionamento della società (Allegato 1/1-23) sono stati già condivisi con tutti i principali soci.

Per semplificare ed accelerare l'avvio iniziale, la società Cardine Finanziaria SGR, acquisirà la maggior parte delle quote che poi venderà agli altri enti che diventeranno soci del distretto non appena i rispettivi organi avranno deliberato. La presenza di Cardine Finanziaria è quindi transitoria.

Si ritiene opportuno che l'Università figuri tra i soci fondatori non solo per ribadire la centralità del suo ruolo, ma anche per potere nominare i propri rappresentanti negli organi sociali fin dalla costituzione. Nel corso degli incontri con i partner è stato ampiamente chiarito, ed accettato da tutti, che l'Università non darà un apporto finanziario alla società, ma apporterà le competenze tecnico-scientifiche e il know-how indispensabile per il

successo del progetto. Per questo motivo, l'adesione dell'Università a Veneto Nanotech s.c.p.a dovrebbe avvenire *a condizione che lo statuto della società medesima riconosca esplicitamente il diritto dell'Università a partecipare in virtù del suo impegno a mettere a disposizione l'apporto di competenze e strutture scientifiche e non attraverso la sottoscrizione di quote di capitale sociale.*

Inizialmente la società sarà gestita da un Consiglio di Amministrazione di 3 membri, che si amplierà (fino ad un massimo di 25 membri) non appena vi sarà l'adesione degli altri soci. Gli accordi tra i soci prevedono che assieme al Presidente della federazione degli Industriali Veneti in CdA l'Università sia rappresentata dal Magnifico Rettore. Il Magnifico Rettore farà parte anche del Comitato Esecutivo. Il Consiglio di Amministrazione sarà coadiuvato da un Comitato Tecnico Scientifico, con funzione consultiva, composto da 7 membri. E' stata assicurata all'Università di Padova anche la guida di questo Comitato.

Riguardo al Comitato Tecnico Scientifico, sembra opportuno che, rispetto all'attuale formulazione dell'accordo parasociale, venga meglio specificata la sua composizione. Oltre ai 4 membri designati dalle università, l'art. 3, punto 6, dell'accordo parasociale dovrebbe *prevedere un membro designato dagli Enti Pubblici di Ricerca partecipanti, mentre i rimanenti altri due membri saranno designati uno dalle associazioni industriali ed uno dai parchi scientifici e tecnologici impegnati nelle attività della società.*

Il Rettore Presidente sottolinea l'importanza di questo Progetto, la difficoltà incontrata nella realizzazione di costruire un sistema operativo come questo, che coinvolge in modo operativo due mondi, quello Accademico e quello Imprenditoriale, ricordando che la partecipazione dell'Ateneo riguarda in particolare competenze di beni materiali, laboratori, strutture e personale.

Viene dato ampio spazio agli interventi di commento, alle proposte di modifica, alle osservazioni e ai rilievi dei Senatori presenti.

Il Rettore Presidente, alla luce di quanto sopra esposto, chiede al Senato Accademico di:

1. Deliberare la partecipazione dell'Università alla costituenda Veneto Nanotech s.c.p.a., condizionatamente all'integrazione dello Statuto e dell'Accordo parasociale con le clausole seguenti:
 - a. lo Statuto dovrà riconoscere esplicitamente il diritto dell'Università a partecipare alla Società in virtù del suo impegno a mettere a disposizione l'apporto di competenze e strutture scientifiche e non attraverso la sottoscrizione di quote di capitale sociale.
 - b. l'Accordo parasociale dovrà prevedere tra i 7 membri del Comitato Tecnico Scientifico, oltre ai 4 membri designati dalle università, un membro designato dagli Enti Pubblici di Ricerca partecipanti, uno dalle associazioni industriali ed uno dai parchi scientifici e tecnologici impegnati nelle attività della società.
2. Delegarlo a firmare gli atti per la costituzione della società e ad indicare se stesso come rappresentante dell'Università in Consiglio d'Amministrazione.

Terminata la discussione, il Senato Accademico.

- udito il Rettore Presidente;
- udita l'esposizione del Prof. Bozio;
- tenuto conto delle osservazioni emerse durante la discussione;

Delibera

1. la partecipazione dell'Università alla costituenda Veneto Nanotech s.c.p.a., condizionatamente all'integrazione dello Statuto e dell'Accordo parasociale con le clausole seguenti:
 - a. lo Statuto dovrà riconoscere esplicitamente il diritto dell'Università a partecipare alla Società in virtù del suo impegno a mettere a disposizione l'apporto di competenze e strutture scientifiche e non attraverso la sottoscrizione di quote di capitale sociale.
 - b. l'Accordo parasociale dovrà prevedere tra i 7 membri del Comitato Tecnico Scientifico, oltre ai 4 membri designati dalle università, un membro designato dagli Enti Pubblici di Ricerca partecipanti, uno dalle associazioni industriali ed uno dai parchi scientifici e tecnologici impegnati nelle attività della società.
2. di delegare il Magnifico Rettore a completare la negoziazione dello statuto e degli accordi parasociali annessi, definendo con pieni poteri tutte le clausole e condizioni e firmando con pieni poteri tutti gli atti inerenti e conseguenti, nonché ad indicare se stesso come rappresentante dell'Università in Consiglio

d'Amministrazione.

3. di delegare al Magnifico Rettore la valutazione sull'opportunità di acquisire una partecipazione azionaria puramente simbolica, in modo da ottemperare ad eventuali requisiti di legge per la partecipazione all'assemblea dei soci.

Oggetto: Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova - Facoltà di Agraria, l'Università degli Studi di Udine - Facoltà di Agraria e l'Università degli Studi di Verona - Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e Facoltà di Economia per l'istituzione e l'attivazione nell'a.a. 2003/2004 del corso di laurea specialistica interuniversitario in "Viticultura, Enologia e Mercati Vitivinicoli".			
N. o.d.g.: 04/04	Rep. n. 121/2003	Prot. n. 23190	UOR: Servizio Contratti e convenzioni

Il Rettore Presidente sottopone al Senato Accademico il testo della convenzione tra l'Università degli Studi di Padova – Facoltà di Agraria (di seguito "Padova"), l'Università degli Studi di Udine – Facoltà di Agraria (di seguito "Udine") e l'Università degli Studi di Verona – Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e Facoltà di Economia (di seguito "Verona") per l'istituzione e l'attivazione nell'a.a. 2003/2004 del corso di laurea specialistica interuniversitario in "Viticultura, Enologia e Mercati Vitivinicoli" (Allegato n. 1/1-7).

Il Senato Accademico ha approvato, il 20.05.2003, la prima convenzione per l'istituzione e l'attivazione nell'a.a. 2003/2004 di un corso di laurea specialistica interuniversitario (Allegato n.2/1-3).

La presente convenzione prevede una gestione finanziaria e didattico-organizzativa che si articola in modo diverso rispetto alla prima approvata dal Senato.

Padova, Udine e Verona si propongono di collaborare strettamente nei campi della viticoltura, dell'enologia e dei mercati vitivinicoli, ai fini della valorizzazione delle competenze esistenti e dello sviluppo delle sinergie possibili con la finalità di potenziare la didattica universitaria di secondo livello. Quindi l'istituzione e l'attivazione del Corso di Laurea interuniversitario in "Viticultura, Enologia e Mercati Vitivinicoli" rientra nella volontà di rendere operativa la collaborazione fra le parti.

L'istituzione di tale corso di laurea è stata approvata dal Senato Accademico del 29.01.2002 (Allegato n. 3/1-18).

La convenzione proposta si pone nell'ambito di applicazione dell'art. 3 del DM 509/1999 e dell'art. 2 comma 6 del regolamento didattico di Ateneo i quali riconoscono la possibilità di attivazione di corsi di studio anche in collaborazione con altri atenei italiani e stranieri con il rilascio congiunto del titolo, sulla base di apposite convenzioni.

Alla realizzazione del corso concorrono le Facoltà sopra menzionate, con l'impegno didattico che verrà dalle stesse concordato.

Viene attivato in modo permanente un Comitato di Coordinamento, composto da 2 membri per ciascun Ateneo, nominati dal rispettivo Rettore su proposta dei Presidi delle Facoltà coinvolte, che ha funzioni di coordinamento didattico, organizzativo, finanziario e di predisposizione del regolamento degli studi e degli accordi tra gli Atenei. Durante il primo anno di attività, il Comitato svolge anche le funzioni di Consiglio di Corso di Laurea specialistica; con l'inizio del secondo anno di corso viene attivato il Consiglio di Corso di Laurea specialistica, i cui componenti eleggono al loro interno un Presidente, un Vicepresidente e un Segretario appartenenti a tre atenei diversi. Presidente, Vicepresidente e Segretario entrano a far parte di diritto del Comitato di Coordinamento.

Il Corso ha la sede amministrativa presso l'Università di Padova che metterà a disposizione le strutture di supporto amministrativo, tecnico e logistico della propria Facoltà di Agraria presso la sede operativa di Conegliano (TV).

Le carriere degli studenti del Corso sono gestite dalla sede amministrativa, che concorda con le altre sedi la

possibilità di immatricolazione, iscrizione e certificazione delle attività didattiche presso le rispettive segreterie studenti, come pure la verbalizzazione e la registrazione degli esami, in modo da assicurare l'unicità della carriera dello studente.

La determinazione dell'ammontare dei contributi e delle tasse studentesche è deliberato dai competenti organi accademici dei tre Atenei su proposta del Comitato di Coordinamento.

I proventi derivanti dai contributi studenteschi, detratta previamente una quota fissa del 20% che rimane a favore della sede amministrativa, nonché eventuali altri finanziamenti ministeriali e di terzi finalizzati al funzionamento e allo sviluppo del Corso vengono messi a disposizione del Consiglio di Corso di Laurea specialistica che lo destinerà alla copertura di spese sostenute per il Corso stesso.

Al termine di ogni anno accademico il Comitato presenterà ai Rettori dei tre Atenei una relazione sull'andamento dell'attività didattica, sull'utilizzo dei finanziamenti acquisiti e sulle esigenze finanziarie.

La gestione delle risorse finanziarie avverrà in conformità al Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza della sede amministrativa.

Lo svolgimento delle attività didattiche costituisce per i professori e ricercatori adempimento dei doveri accademici. E' consentita la mobilità dei docenti tra gli Atenei per lo svolgimento delle attività didattiche connesse al corso di laurea specialistica.

La presente convenzione ha la durata corrispondente a tre cicli biennali del Corso di Laurea specialistica a decorrere dall'a.a. 2003/2004. Le parti si impegnano a concordarne il rinnovo entro l'inizio dell'a.a. di attivazione dell'ultimo ciclo di laurea specialistica previsto dalla convenzione.

Il Preside della Facoltà di Agraria ha comunicato che il Consiglio di Facoltà ha approvato il 19.05.2003 (Allegato n. 4/1-1).

Si apre una discussione, nel corso della quale emergono alcune osservazioni da parte dei senatori.

Il Prof. Gennaro sottolinea che per il corso di laurea interuniversitario in "Viticultura, enologie e mercati vitivinicoli" viene utilizzato un trattamento di favore riguardo alla ripartizione delle tasse studentesche e cioè il 20% delle stesse rimane a favore dell'Ateneo, mentre l'80% è a favore del corso di laurea.

Il Rettore Presidente precisa che il suddetto corso di laurea non può assimilarsi agli altri corsi di laurea interuniversitari in quanto la sede principale è a Conegliano (TV), mentre le strutture periferiche hanno sedi in diverse località quali San Michele all'Adige (TN), Cormons (GO) e San Floriano di Valpolicella (VR).

Il Rettore Presidente si dichiara favorevole in linea di principio ad un eventuale futura modifica di regolamento che preveda un'autonomia di finanziamento, una struttura di governo, ai corsi che si svolgono in larghissima parte in sede decentrate.

Il Prof. Calimani chiede quali fondi vengono utilizzati per il pagamento delle borse aggiuntive.

Il Prof. Bittante precisa che per le borse di studio sono state coinvolte le strutture E.S.U. delle due regioni interessate e che il corso di laurea a numero chiuso si autofinanzia con finanziatori esterni.

Terminata la discussione, il Senato Accademico,

- visto il testo della convenzione tra l'Università degli Studi di Padova – Facoltà di Agraria, l'Università degli Studi di Udine – Facoltà di Agraria e l'Università degli Studi di Verona – Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e Facoltà di Economia per l'istituzione e l'attivazione nell'a.a. 2003/2004 del corso di laurea specialistica interuniversitario in "Viticultura, Enologia e Mercati Vitivinicoli";
- vista la comunicazione del Preside della Facoltà di Agraria del 23.05.2003;

Delibera

di approvare il testo della convenzione tra l'Università degli Studi di Padova – Facoltà di Agraria, l'Università degli Studi di Udine – Facoltà di Agraria e l'Università degli Studi di Verona – Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e

Facoltà di Economia per istituzione e attivazione nell'a.a. 2003/2004 del corso di laurea specialistica interuniversitario in "Viticoltura, Enologia e Mercati Vitivinicoli".

Oggetto: Regolamento per la ripartizione degli introiti derivanti da prestazioni eseguite dalle strutture dell'Università di Padova in base a contratti o convenzioni con soggetti pubblici o privati			
N. o.d.g.: 02/01	Rep. n. 122/2003	Prot. n. 23191	UOR: Servizio organi collegiali

Il Rettore Presidente presenta al Senato Accademico la bozza di Regolamento per la ripartizione degli introiti derivanti da prestazioni eseguite dalle strutture dell'Università di Padova in base a contratti o convenzioni con soggetti pubblici o privati (Allegato n. 1/1-6).

Nel corso della discussione, il senatore Perna chiede al Senato Accademico un rinvio della pratica, in quanto le Organizzazioni Sindacali non hanno ancora avuto modo, visto i tempi brevi, di riunirsi per discutere e presentare eventuali osservazioni in merito.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- udito il Rettore Presidente;
- vista la proposta del senatore Perna

Delibera

di rinviare la trattazione della pratica alla prossima seduta straordinaria fissata per il 6 giugno 2003, invitando i Senatori a far pervenire tempestivamente eventuali osservazioni.

Oggetto: Consorzio Universitario per le Scienze Motorie in Padova - Nomina del rappresentante dell'Università di Padova nel Consiglio di Amministrazione			
N. o.d.g.: 02/02	Rep. n. 123/2003	Prot. n. 23192	UOR: Servizio statuto e regolamenti

Il Rettore Presidente ricorda al Senato Accademico che in data 25.02.1999 è stata stipulata la convenzione per la costituzione del Consorzio Universitario per le Scienze Motorie in Padova tra l'Università degli Studi di Padova, la Regione Veneto, la Provincia di Padova e il Comune di Padova, al fine di promuovere, sviluppare e finanziare, nel territorio della provincia di Padova, iniziative a livello universitario nel campo delle scienze motorie, in particolare per la messa a regime del corso di laurea in Scienze Motorie. (Allegato n. 1/1-8)

Il Rettore fa presente che il Prof. Andrea Rinaldo con nota del 03.11.2002 ha messo a disposizione il proprio mandato di Consigliere di amministrazione del Consorzio e che pertanto si rende necessario procedere alla nomina del rappresentante dell'Università degli Studi di Padova in seno al Consiglio di amministrazione. (Allegato n. 2/1-1)

Il Rettore propone per tale incarico il nominativo del Prof. Luigi Salce, già delegato a rappresentarlo nell'Assemblea del Consorzio.

Terminata la discussione, il Senato Accademico,

- Vista la convenzione per la costituzione del Consorzio Universitario per le Scienze Motorie in Padova

tra l'Università degli Studi di Padova, la Regione Veneto, la Provincia di Padova e il Comune di Padova;

- visto l'art. 8 dello Statuto del Consorzio; (Allegato n. 3/1-1)
- vista la nota del 3.11.2002 con cui il Prof. Andrea Rinaldo mette a disposizione il mandato di consigliere di amministrazione del Consorzio;

Delibera

di nominare il prof. Luigi Salce quale rappresentante dell'Università degli Studi di Padova in seno al Consiglio di Amministrazione del Consorzio Universitario per le Scienze Motorie in Padova.

Oggetto: Relazione conclusiva delle Commissioni di Macroarea incaricate di valutare la seconda tornata delle richieste di rinnovo degli assegni biennali di cui al bando 2000			
N. o.d.g.: 03/01	Rep. n. 124/2003	Prot. n. 23193	UOR: Servizio ricerca

Il Rettore Presidente presenta al Senato Accademico la relazione illustrativa redatta dalla Prof.ssa Francesca Simion, delegata alla formazione alla ricerca, contenente le indicazioni relative alle modalità di rinnovo degli assegni di ricerca di cui al bando 2000 (Allegato n. 1/1-2).

Le Commissioni di Macroarea, nominate dal Senato Accademico a norma dell'articolo 13 del vigente Regolamento Assegni, con l'incarico di procedere alla valutazione comparativa ed alla selezione degli assegnisti del bando 2000, cui concedere il rinnovo del contratto per un secondo biennio, hanno ultimato i lavori (seconda tornata di valutazione comparativa).

Le relazioni finali di ciascuna Commissione, con l'indicazione delle graduatorie risultanti dall'applicazione dei criteri di valutazione stabiliti nel regolamento, sono allegate alla presente proposta di delibera (Allegato n. 2/1-15).

Il quadro complessivo delle richieste di rinnovo, articolate per Macroarea, è riportato nella Tabella 1.

Tabella 1. Seconda tornata di valutazioni comparative per il rinnovo di assegni del bando 2000

	Macro 1	Macro 2	Macro 3	Macro 4	Macro 5	Macro 6	Macro 7	Totale
Richieste di rinnovo	1	0	2	2	1	0	2	8

Occorre inoltre ricordare che per l'inserimento nella graduatoria degli idonei i candidati devono aver conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 70/100.

Con delibera del 15.10.2002 il S.A. ha stabilito l'ammontare del fondo, a totale carico del bilancio universitario, in Euro 929.640 per annualità (n. 60 assegni di importo annuo di Euro 15.494).

Si ricorda che il Senato Accademico del 21.01.2003 ha deliberato, per il bando 2000 (prima e seconda tornata), di rinnovare un numero di assegni pari al 65% di quelli che hanno richiesto il rinnovo.

Tale procedura è stata già applicata per la prima tornata ed ha portato, su 51 richieste, al finanziamento di n. 34 rinnovi, più un posto aggiuntivo a seguito dell'istruttoria che il Senato Accademico ha affidato ai Proff. Bozio e Simion.

Nella stessa seduta il Senato Accademico ha inoltre deliberato che l'ulteriore residuo venga impegnato per il finanziamento di attività di formazione alla ricerca.

Dei 35 assegni rinnovabili nella prima tornata, due quote si sono rese disponibili.

Per quanto riguarda l'attribuzione dei rinnovi relativi alla seconda tornata, nelle presenti circostanze non sembra opportuno ripartire a priori le quote tra le macroaree, poiché per due di esse (macro 01 e 05) vi è una sola richiesta di rinnovo, per tre (macro 03, 04 e 07) le richieste sono due e per le macro 02 e 06 non risulta alcuna richiesta. Verrebbero quindi meno le condizioni che qualificano la procedura come una valutazione comparativa. L'alternativa che si propone è quella di costituire una graduatoria unica, in cui si assume come parametro di riferimento il rapporto tra il punteggio assegnato a ciascun candidato nella seconda tornata rapportandolo alla media dei punteggi della stessa macroarea nella prima tornata. Tale media è stata calcolata sommando i punteggi dei vincitori della prima tornata per ciascuna macroarea. In questo modo si tiene conto anche di eventuali diverse modalità di valutazione adottate dalle diverse commissioni di macroarea. I dati utilizzabili a questo scopo e la graduatoria risultante sono riportati nella Tabella 2.

Tabella2. Valutazione attribuita dalle commissioni e punteggio normalizzato

	Nominativo	Macroarea	Valutazione II tranche	Valutazione dei punteggi medi della 1° tranche	Rapporto tra la valutazione media della I tranche e II tranche	Punteggio normalizzato
1	Ferronato Massimiliano	1	92	91	92/91	1.01
2	Sacchetto Devi	7	85	85.5	85/85.5	0.99
3	Facchin Lucilla	3	88	89.3	88/89.3	0.98
4	Priante Giovanna	4	83	85.5	83/85.5	0.97
5	Zanin Valter	7	79	85.5	79/85.5	0.92
6	Corain Alessio	5	80	88.1	80/88.1	0.90
7	Di Benedetto Giulietta	4	72	85.5	72/85.5	0.84
8	Lideo Luca	3	35			Non idoneo

Poiché il 65% dei candidati al rinnovo corrisponde a n. 5, 2 quote, sarebbe opportuno proporre 5 rinnovi. Tuttavia, considerato che tale proposta esclude la macroarea 5 e che il divario di punteggio normalizzato tra il 5° e il 6° candidato è pari a 0.02 si propone di portare le quote di rinnovo a 6.

Si segnala infine che l'esclusione dal rinnovo di un candidato, anche in presenza di risorse finanziarie disponibili, garantisce criteri di perequazione con le tornate di valutazione comparativa svolte precedentemente e con quelle prevedibili per il futuro mantenendo la coerenza con le scelte espresse dal Senato Accademico nelle sue delibere sulla materia di rinnovi.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- viste le disposizioni di cui all'art. 13 del vigente Regolamento Assegni,
- vista la delibera del Senato Accademico del 21.01.2003,
- viste le relazioni conclusive delle Commissioni di Macroarea,
- vista la relazione illustrativa presentata dalla Prof.ssa F. Simion,

Delibera

di approvare la proposta di costituire una graduatoria unica ai fini della selezione della seconda tornata di rinnovo biennale degli assegni di ricerca, con l'assegnazione di un totale di 6 assegni.

Tale delibera, vista l'urgenza di stipulare i primi contratti di rinnovo entro il corrente mese di giugno, viene letta ed approvata seduta stante.

comunitari residenti all'estero in possesso di titolo di studio conseguito all'estero presso una Università o presso Istituti di Istruzione Superiore per l'a.a. 2003/2004.

N. o.d.g.:
07/04

Rep. n.
125/2003

Prot. n.
23194

UOR: **Servizio segreterie studenti**

Il Rettore Presidente porta all'attenzione del Senato Accademico le particolari scadenze previste dalla Circolare ministeriale 8 maggio 2003, prot. 1129 per l'ammissione alle lauree specialistiche dei cittadini non comunitari residenti all'estero per l'a.a. 2003/2004.

Detta circolare prevede infatti che i candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero presso una Università o presso Istituti di Istruzione Superiore possano presentare le domande di ammissione alle Rappresentanze diplomatiche entro il 7 giugno 2003 e che le stesse inviino entro il 1° luglio alle Università la documentazione da valutare ex art. 6 co. 2 DM 509/99.

Entro il 1° agosto, inoltre, ciascun Ateneo provvede ad inoltrare al Ministero dell'Università e della Ricerca, al Ministero degli Affari Esteri ed alla locale Questura gli elenchi degli ammissibili alle diverse prove.

Il Ministero ha inoltre fissato per il giorno 3 settembre 2003 la prova di conoscenza della lingua italiana, se dovuta.

Ciò premesso, il Rettore Presidente propone, limitatamente a questa tipologia di candidati l'approvazione delle seguenti scadenze:

1) Corsi di Laurea Specialistica ad accesso libero

- Verifica dei requisiti curriculari: accettazione della documentazione ai fini della valutazione preventiva **obbligatoria** del curriculum **fino al 29 luglio 2003**; le deliberazioni delle strutture didattiche saranno rese note entro il 20 agosto 2003
- Presentazione della domanda di immatricolazione entro il 26 settembre 2003

2) Corsi di Laurea Specialistica a numero programmato

- Verifica dei requisiti curriculari: accettazione della documentazione ai fini della valutazione preventiva **obbligatoria** del curriculum **fino al 29 luglio 2003**; le deliberazioni delle strutture didattiche saranno rese note entro il 20 agosto 2003
- Presentazione della domanda di preimmatricolazione entro il 5 settembre 2003
- Prove di ammissione: entro il 29 settembre 2003
- L'avviso per l'ammissione indicherà anche la data di immatricolazione per i vincitori in modo tale da permettere agli idonei subentranti di perfezionare l'immatricolazione entro il 10 ottobre 2003

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- sentito il Rettore
- esaminato il documento

Delibera

di approvare la proposta riguardante le scadenze per l'ammissione alle lauree specialistiche dei cittadini non comunitari residenti all'estero per l'a.a. 2003/2004.

Oggetto: **Attivazione XIX ciclo dottorati di ricerca.**

N. o.d.g.:

Rep. n.

Prot. n.

UOR: **Servizio formazione post-lauream**

Il Rettore Presidente abbandona la seduta affidando la presidenza al Pro Rettore Vicario Prof. Giuseppe Zaccaria.

Il Pro Rettore Vicario Presidente ricorda che gli artt. 1 e 2 del Regolamento di Ateneo sui Dottorati di Ricerca (Allegato n. 1/1-1) prevedono che il Senato Accademico deliberi sulle nuove istituzioni e sui rinnovi dei corsi, vista la relazione del Nucleo di Valutazione interna e sentiti il Consiglio di Amministrazione e la Consulta dei Coordinatori dei corsi di Dottorato.

I Dipartimenti, entro la scadenza del 30 novembre 2002, hanno presentato le richieste di istituzione/rinnovo dei corsi di dottorato di ricerca che intendono attivare per l'a.a. 2003/04 con una richiesta di finanziamento di n. 292 borse di studio (n. 274 per i dottorati in cui siamo sede amministrativa e n. 18 per i dottorati in cui siamo sede consorziata) (Allegato n. 2/1-7).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29.4.2003, ha deliberato di finanziare un numero massimo di 237 borse di studio per i corsi di dottorato che verranno attivati nell'a.a. 2003/2004 (Allegato n. 3/1-2).

La copertura finanziaria sarà assicurata, per gli esercizi finanziari 2004, 2005 e 2006, dal finanziamento MIUR per borse di studio post lauream appositamente integrato, nonché da fondi di Ateneo che il Consiglio di Amministrazione dovrà stanziare nell'approntare il bilancio preventivo 2004.

La Consulta dei Coordinatori dei Dottorati di Ricerca, ha espresso l'allegato parere nella seduta del 22.5.2003 (Allegato n. 4/1-2).

Il Nucleo di Valutazione ha espresso il parere di cui all'allegato (Allegato n. 5/1-47) .

Il Rettore Presidente presenta quindi per l'approvazione le proposte di ripartizione delle borse di dottorato di ricerca per i dottorati che saranno istituiti/rinnovati nell'a.a.2003/2004, come indicato in allegato (Allegato n. 6/1-3) e illustra la relazione del gruppo di lavoro sulla proposta (Allegato n. 7/1-9).

Su invito del Pro Rettore Vicario Presidente la Prof.ssa Simion, Delegato per la formazione alla ricerca, espone una relazione sullo stato dei dottorati di ricerca dell'Ateneo dell'ultimo triennio (Allegato n. 8/1-10).

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.4.2003 ha deliberato di approvare l'aumento del numero di borse di studio messe a concorso, nel caso di finanziamenti da parte di enti pubblici e privati.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- Udito il Pro Rettore Vicario Presidente;
- Udita l'esposizione del Delegato alla formazione alla ricerca, Prof.ssa Simion;
- Visto l'elenco dei dottorati di ricerca dei quali si propone l'istituzione o il rinnovo per l'a.a. 2003/2004;
- Sentito il parere della Consulta dei Coordinatori dei Dottorati di ricerca;
- Sentito il parere del Nucleo di Valutazione;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione in data 29.4.2003 che ha approvato il finanziamento di un numero massimo di 237 borse di studio per i dottorati che verranno istituiti o rinnovati nell'a.a. 2003/2004;

Delibera

1. l'attivazione, per l'a.a. 2003/2004, dei corsi di dottorato di ricerca di cui all'elenco allegato (Allegato n. 9/1-3) ed il finanziamento delle relative borse di studio ; la copertura finanziaria sarà assicurata, per gli esercizi finanziari 2004, 2005 e 2006, dal finanziamento MIUR per borse di studio post lauream, che dovrà essere integrato con fondi Ateneo nella predisposizione del bilancio preventivo 2004;
2. la non attivazione del dottorato di ricerca in Diritto civile e dei rapporti obbligatori (nuova proposta);
3. l'aumento dei posti e delle borse di studio messi a concorso, nel caso di finanziamenti da parte di Enti pubblici e privati;
4. che i corsi di dottorato di ricerca siano attivati solo se potranno essere banditi 3 posti con borsa e che

le convenzioni con gli Enti finanziatori relative alle borse necessarie per raggiungere il numero minimo di tre debbano essere firmate entro luglio 2003; delegando al Rettore la verifica finale degli eventuali casi in difetto dei suddetti requisiti.

5. che il numero degli iscritti sia in ogni caso maggiore di due, pena la sospensione del dottorato.

Il Senato Accademico, inoltre, conferma che la partecipazione dell'Università di Padova a dottorati con sede amministrativa presso altri Atenei è subordinata alla rappresentanza plurima di nostri docenti.

Tale delibera, per motivi d'urgenza, viene letta e approvata seduta stante

Alle ore 20.15 il Pro Rettore Vicario Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale che viene sottoposto al Senato Accademico per approvazione nella seduta del 17/06/03.

Il Senato Accademico il giorno 17/06/03 alle ore approva.

Il Segretario

Dott. Ing. Luciano Miotto

Il Presidente

Prof. Vincenzo Milanesi

Prof. Giuseppe Zaccaria